



Seminari provinciali

Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012

***Ripensare il curriculum della scuola di base:
aspetti pedagogici e organizzativi***



Il curriculum di italiano nelle Indicazioni Nazionali

*Per la **costruzione del Curricolo disciplinare***

Quale ruolo per ciascuna scuola

- ❖ *La scuola deve riconoscersi come **comunità di ricerca**; i **docenti professionisti della discipline**, impegnati in un percorso di formazione continua e ricorrente e in relazione alla comunità scientifica di riferimento*
- ❖ *La comunità professionale dei docenti opera sotto la guida del DS il cui impegno in campo didattico non può essere tralasciato né subordinato a quello gestionale*
- ❖ *la scuola si definisce in questo senso sempre più come una “organizzazione che apprende” e che pertanto opera nella direzione di:*
 - *sviluppo delle professionalità*
 - *autovalutazione*
 - *miglioramento*

*Per la **costruzione del Curricolo disciplinare***
Quale ruolo per gli insegnanti

Gli insegnanti devono ri-appropriarsi consapevolmente dei **paradigmi teorici** e degli **strumenti** propri **della disciplina** attraverso:

- l'analisi delle IN per rivisitare la disciplina
- la progettazione condivisa (orizzontale e verticale)
- la formazione continua

Alcune domande critiche per ragionare sul curriculum disciplinare a partire dalle I.N.

- Con quale “ottica” viene presentata la disciplina?
- Quali contenuti irrinunciabili?
- Quali operazioni cognitive mette in gioco?
- Quali indicazioni operative per la progettazione del lavoro dell'insegnante?
- Quali rapporti con le altre discipline?

L'analisi disciplinare per:

- Decodificare i *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* e individuarne **aspetti irrinunciabili del sapere** anche in relazione al *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo* e alle “competenze chiave” per l'apprendimento permanente
- Declinare gli *Obiettivi di apprendimento* in termini operativi
- Selezionare tipologie di attività e strategie di lavoro
- Definire criteri per la valutazione di conoscenze, abilità e competenze
- Riconoscere gli aspetti transdisciplinari e interdisciplinari

Per la costruzione del curricolo di Italiano

Ottica con cui viene presentata la disciplina :

- ❖ L'educazione linguistica strategica e trasversale per lo sviluppo delle competenze
- ❖ Il plurilinguismo come dimensione dell'apprendimento nella scuola del terzo millennio
- ❖ L'Italiano come lingua di scolarizzazione

L'educazione linguistica strategica e trasversale per lo sviluppo delle competenze

*Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che **non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.** (Aree disciplinari e discipline pag.12)*

*La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, **è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere**, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati.(Infanzia, Campi di esperienza, I discorsi e le parole pag.21)*

L'educazione linguistica strategica e trasversale per lo sviluppo delle competenze

- ***È responsabilità di tutti i docenti** garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico (Cittadinanza e Costituzione pag.26)*
- ***Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona** e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, **è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.*** (Italiano, Introduzione pag. 28)

L'educazione linguistica strategica e trasversale per lo sviluppo delle competenze

- *Lo sviluppo della competenza di lettura riguarda tutte le discipline. È compito di ciascun insegnante favorire con apposite attività il superamento degli ostacoli alla comprensione dei testi che possono annidarsi a livello lessicale o sintattico oppure al livello della strutturazione logico-concettuale. (Italiano ,Lettura, pag.29)*

L'educazione linguistica strategica e trasversale per lo sviluppo delle competenze

- ***Utilizza abilità funzionali allo studio:*** individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. (.....) capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. (Traguardi al termine della scuola primaria , pag.31)
- ***Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri,*** ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. (Traguardi al termine della scuola secondaria di primo grado pag. 33)



Il plurilinguismo come dimensione dell'apprendimento nella scuola del terzo millennio

- *I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un **patrimonio linguistico significativo**, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate.*
- *I bambini vivono spesso **in ambienti plurilingui** e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi. (Campi di esperienze- I discorsi e le parole, pag. 21)*

Il plurilinguismo come dimensione dell'apprendimento nella scuola del terzo millennio

- *All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria **l'educazione plurilingue e interculturale.**(..) L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica. (La scuola del primo ciclo- Alfabetizzazione e cultura di base, pag. 25)*

Il plurilinguismo come dimensione dell'apprendimento nella scuola del terzo millennio

- nell'esperienza di molti bambini e ragazzi ***l'italiano rappresenti una seconda lingua***. La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica, dunque, che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita. (Italiano, pag.28)
- ***La riflessione sulla lingua, (...), inoltre, si intreccia con la riflessione sulle altre lingue del repertorio dell'allievo, in una prospettiva plurilingue e interculturale.*** (Elementi di grammatica esplicita e di riflessione sugli usi della lingua pag.30)

Il plurilinguismo come dimensione dell'apprendimento nella scuola del terzo millennio

- *È consapevole che nella comunicazione sono usate **varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)** (Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria pag.31)*
- *Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo (Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, pag.34)*



L'Italiano come lingua di scolarizzazione

- *A centocinquanta anni dall'Unità, l'Italiano è diventata la lingua comune di chi nasce e cresce in Italia al di là della cittadinanza italiana o straniera. La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. (Cultura, scuola, persona – La scuola nel nuovo scenari, pag. 4)*

L'Italiano come lingua di scolarizzazione

- *La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.* (Campi di esperienze- I discorsi e le parole, pag. 21)
- *La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto **lingue dell'educazione**, contribuiscono infatti a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale.* (La scuola del primo ciclo- Alfabetizzazione e cultura di base, pag. 25)

L'Italiano come lingua di scolarizzazione

- *La complessità dell'educazione linguistica rende necessario che **i docenti delle diverse discipline operino insieme e con l'insegnante di italiano** per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come **primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.*** (Italiano, Pag. 28)

Un segmento di curricolo: La scrittura

- Scrittura come processo
- Gradualità e complessità crescente di sviluppo della competenza

Scrittura come processo

- *La scrittura di un testo si presenta come **un processo complesso** nel quale si riconoscono fasi specifiche, dall'**ideazione** alla **pianificazione**, alla **prima stesura**, alla **revisione** e all'**autocorrezione** (Italiano pag. 29)*
- *Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. (obiettivi classe V pag.32)*
- *Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. (Obiettivi classe V pag.35)*
-

Scrittura come processo

Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche. (Obiettivi di apprendimento classe III, pag.35)



Gradualità e complessità crescente di sviluppo della competenza

- *su ognuna delle quali (fasi di scrittura) l'insegnante deve far lavorare gli allievi con **progressione graduale e assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di quanto ciascun alunno ha acquisito.** La frequentazione assidua di testi permetterà all'allievo di individuare i modelli che ne sono alla base e di assumerli come riferimento nelle proprie produzioni comunicative*

Gradualità e complessità crescente di sviluppo della competenza

- *In tutto il primo ciclo il percorso di apprendimento della scrittura richiede tempi distesi, **diversificazione delle attività didattiche e interdisciplinarietà** in quanto la produzione testuale si realizza in varie discipline.*
- *In particolare, **l'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi per lo studio** (ad esempio schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline), funzionali (ad esempio istruzioni, questionari), narrativi, espositivi e argomentativi. Tali testi possono muovere da esperienze concrete, da conoscenze condivise, da scopi reali, evitando trattazioni generiche e luoghi comuni. Inoltre, attraverso la produzione di testi fantastici (sia in prosa sia in versi), l'allievo sperimenta fin dai primi anni le potenzialità espressive della lingua italiana e apprende come sia possibile intrecciare la lingua scritta con altri linguaggi, anche attraverso la produzione di testi multimediali (Italiano pag. 29)*

Gradualità e complessità crescente di sviluppo della competenza

- *Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane contesto scolastico e/o familiare). (Obiettivi classe terza primaria pag.31)*
- *Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. (obiettivi classe V pag.32)*

Gradualità e complessità crescente di sviluppo della competenza

- *Scrivere testi **di tipo diverso** (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.*
- *Scrivere **testi di forma diversa** (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.*
- *Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.*
-

Gradualità e complessità crescente di sviluppo della competenza

- *Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.*
- *Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche **come supporto all'esposizione orale.***
- *Realizzare **forme diverse di scrittura creativa**, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena. (obiettivi classe III Scuola secondaria di primo grado pag.35)*

Come sviluppare l'analisi per le altre abilità esempio: grammatica esplicita e riflessione sulla lingua

- Quale idea di grammatica viene proposta?
- A quali operazioni cognitive si fa riferimento?
- Quale modello di insegnamento/apprendimento suggerisce?
- Con quale gradualità vengono proposte le attività e fissati gli obiettivi?

Le I.N. e il *Quadro di riferimento* per la Prova di italiano (2 aprile 2013)

Coerenza rispetto a :

- Operazioni cognitive
- Competenze sottese alla comprensione della lettura
- Tipologie e forme testuali
- Riflessione sulla lingua

Per costruire un percorso verticale nello stesso ordine di scuola: alcune domande-guida

- Che cosa i miei allievi conoscono o sanno già fare?
- Quali sono le conoscenze e abilità nuove da apprendere?
- Quali sono le conoscenze e abilità da riprendere a un livello più alto?
- A quale livello di accettabilità/correttezza e con quale grado di autonomia?
- Qual è il profilo di competenza al termine della scuola del primo ciclo per ciascuna abilità?
- Quali aree del curriculum vanno più curate?

Per costruire un percorso verticale tra diversi ordini di scuola: alcune domande-guida

- Che cosa è stato fatto? Come è stato fatto?
- Ci sono elementi da integrare/ da rafforzare?
- Quali possono essere percorsi di «raccordo» utili tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado?
- *“Gli insegnanti di una fascia scolastica successiva , per quanto abituati a valutare gli allievi all’inizio del proprio percorso, hanno spesso **un’idea molto approssimativa di ciò che è stato fatto in precedenza e soprattutto di come è stato fatto**”.*

(M. Ambel, 2006)

Ottica della **continuità/discontinuità** nella costruzione del curricolo

- «L'apprendimento, la crescita, lo sviluppo sono legati a nuove imprese e a sfide continue: si potrebbe cominciare a parlare di **discontinuità utile**. Da una parte ci sono azioni e linee comuni, dall'altra dovranno essere scelti contenuti, linguaggi e metodologie diverse seconda dell'età degli allievi». (Cerini G., 2011)



GRAZIE e...*buon lavoro*